

CARTOLINA PEDAGOGICA

Progetti, informazioni, esperienze educative

SCAMBI INTERGENERAZIONALI

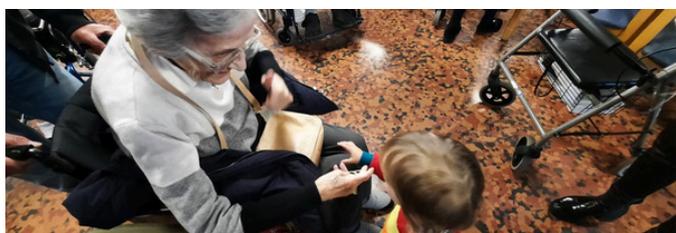
“L’educazione intergenerazionale è un paradigma che migliora la qualità della vita, individuale e collettiva. (Filomena Locantore)

Il termine intergenerazionale è un aggettivo eclettico che può abbracciare e coniugarsi con diverse aree quotidiane e non, dalla formazione alla cultura, dalla tecnologia alla cucina, alla scuola, famiglia, comunità, svago, intrattenimento.

*Un aggettivo che si articola in quei contesti dove può avvenire **un incontro tra persone di generazioni differenti**, che hanno diversi modi pensare, diverse convinzioni, vissuti, modi di essere, fare, comunicare e intendere; e proprio per questo le persone coinvolte hanno tanto da imparare reciprocamente.*

Per approfondire: i nuovi nonni esperienze internazionali:

<https://flore.unifi.it/retrieve/handle/2158/1191475/508883/7555-Article%20Text-9404-1-10-20200207.pdf>



CULTURA

Il contatto con gli anziani porta i piccoli ad avere ritmi più lenti rendendoli più tranquilli, oltre che capaci di una concentrazione maggiore. Imparano a rispettare chi ha un handicap, sono più aperti all’incontro con l’altro e meno concentrati su loro stessi. A loro volta, nel rapporto con i bambini gli anziani tornano adulti responsabili.



L’attesa di un incontro speciale, come quello tra bambino e anziano, racchiude in sé un significato profondo, con una forte valenza emotiva. A livello educativo, è per il bambino occasione di apprendimento; permette di rendere familiare un percorso, un luogo, un gruppo sociale del territorio. Per l’anziano, l’attesa del loro arrivo, la preparazione, il coinvolgimento attivo, garantisce un benessere non solo fisico ma soprattutto psicologico.

*Un incontro in cui la collaborazione diventa aspetto di rilievo e l’attività a più mani rappresenta l’elemento fondante della giornata. **Momenti che nutrono la sfera emotiva, in quanto le emozioni reciproche fra bambini e anziani scorrono ad alta intensità, rendendo magico l’appuntamento.***

Per saperne avere altri contributi sull’educazione intergenerazionale:

<https://romatrepress.uniroma3.it/wp-content/uploads/2021/08/2-Educazione-intergenerazionale.pdf>



ESPERIENZE



PARTECIPAZIONE

Uno degli elementi di similitudine che connota il tempo dell'incontro tra anziani e bambini è legato alla **reciproca ricerca o conferma di sé**. Le persone anziane "tornano indietro nel loro tempo", rivedono l'età dell'infanzia, il "passato" ed anche quanto vissuto, superato, unito al futuro guardando i bambini.

Per il bambino, invece, l'anziano non rappresenta soltanto il "passato lontano" ma anche il "presente", nella misura in cui si trova a condividere spazio, tempo e gioco. L'anziano o l'anziana sono anche testimoni di "futuro" perché confermano agli occhi dei bambini l'idea stessa di futuro.

Sperimentare pratiche di convivenza con la diversità (intesa in senso ampio, e in particolare tra vecchiaia e infanzia) fin da piccoli, fornisce ai bambini gli strumenti del rispetto, della sensibilità e della comprensione, che serviranno loro per agire in modo pertinente di fronte ad altri anziani quando saranno più grandi (prima adolescenti e, dopo, adulti) e avranno un ruolo sociale più marcato e influente, poiché in quel caso sapranno riconoscere la persona che è stata loro familiare e amica quando erano bambini. In una società in cui la scarsa natalità e l'allungamento dell'aspettativa di vita stanno decretando un invecchiamento lento, ma progressivo della popolazione, tale competenza relazionale di prospettiva intergenerazionale si rivela sempre più utile.



L'esperienza virtuosa realizzata ad Arco ha portato notevoli soddisfazioni per tutti i soggetti coinvolti. Gli obiettivi di questo progetto nella seconda annualità sono così definiti:

Promuovere la socializzazione del bambino ed arricchirlo di esperienze significative costruendo relazioni di valore

Condividere ed essere parte attiva di momenti creativi, ludici

Vivere il territorio e l'esperienza di un gruppo sociale accogliente

Trasmettere all'intera collettività l'alto valore dello scambio intergenerazionale e del bagaglio esperienziale di cui è portatore

Ridurre l'isolamento e la distanza fra generazioni. Questo è in linea con altri progetti italiani, vedi ad Aosta e Verona, ed anche europei. In Italia il progetto ABI di Piacenza, ad esempio, in cui Unicoop ha progettato e realizzato un centro intergenerazionale che ospita un Nido d'Infanzia, una Casa di Riposo e un Centro diurno per Anziani si conferma un punto di riferimento. Il progetto "TOY" in sette Paesi europei ha lo scopo di «rafforzare i legami sociali e abbattere gli stereotipi» attraverso l'apprendimento reciproco, il divertimento e l'instaurazione di relazioni significative.

Qui l'articolo "Incontro intergenerazionale con i carabinieri":

https://www.comune.arco.tn.it/Comune/Comunicazione/Segnalazioni/Notizie/Incontro-intergenerazionale-con-i-carabinieri?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR0nBKgVJ3Yru-x3v2-V8609AgZcIQ_fU2X4nfyKwg07-90qnM6Y4t11VY_aem_ZmFrZWR1bWl5MTZieXRlew

APPUNTAMENTI

11, 24, 29 luglio al Parco Vallombrosa- Fiera di Primiero

CARTOLINA PEDAGOGICA

A cura di Franca Desilvestro

In collaborazione con il comparto pedagogico

Con la partecipazione delle tagesmutter della cooperativa Il Sorriso.

Numero 3 - giugno -luglio 2024

pedagogista.f.desilvestro@tagesmutter-ilsorriso.it 335 46 39 41

[link - www.tagesmutter-ilsorriso.it](http://www.tagesmutter-ilsorriso.it)

